

Domani alla Loria un convegno sul caregiver

Carpi celebrerà la Giornata regionale del caregiver, domani, con un convegno sulla "Gestione delle cronicità" nell'assistenza ai familiari non autosufficienti: l'appuntamento è alle 9:30 nell' auditorium Loria dove interverranno rappresentanti del Ministero della salute, del Censis, dell' Ausl, delle Terre d' Argine, oltre ad associazioni e singoli caregiver; previsti anche una testimonianza dell' ex-ginnasta olimpico Juri Chechi, e un saluto registrato per l' occasione da Gianni Morandi.

GAZZETTA VENEZIA DEL 25 MAGGIO 2018 | 20

Carpi

BIMBO MORTO A 4 ANNI » LA SCOPERTA DALL'AUTOPSIA

Nicolas, una lesione in mezzo alla fronte

Rilevata dal medico legale e ora al centro delle indagini ma non sarebbe la causa del decesso. Come se l'è procurata?



LA CADUTA È IL BAMBINO
È possibile che la ferita sia stata causata da una scivolata oppure, come dice la madre, per una frenata mentre era in macchina.

Un bambino di 4 anni è morto di colpo. La notizia è arrivata lunedì 22 maggio, quando il medico legale ha rilevato una lesione in mezzo alla fronte del bimbo di 4 anni di Nicolas, che è morto di colpo. La notizia è arrivata lunedì 22 maggio, quando il medico legale ha rilevato una lesione in mezzo alla fronte del bimbo di 4 anni di Nicolas, che è morto di colpo.

Blitz dei Nas all'ospedale, trovate carenze
Inviare segnalazioni al dipartimento di sanità pubblica. L'Ausl: «Sicurezza e igiene non compromesse»

Via alle asfaltature delle strade
Numerosi provvedimenti per la viabilità per lavori sulle vie in centro e frazioni

Domani alla Loria un convegno sul caregiver

Schedati 7400 anziani Così li si può soccorrere

Coop Ans ha creato una banca dati per mappare gli over 75 delle Terre d' Argine Ligabue: «Sappiamo dove vivono. È importante per intervenire con rapidità» IL PROGETTO»PRIMA SPERIMENTAZIONE IN ITALIA Sicurezza Controllo vicinato anche a Cibeno IL PROGETTO»PRIMA SPERIMENTAZIONE IN ITALIA Sicurezza

Il Controllo di Vicinato arriva anche a Cibeno. Mercoledì alle 20.30, Comune e Polizia Municipale dell' Unione delle Terre d' Argine promuovono un incontro pubblico di presentazione del progetto. Nel corso della serata verranno fornite informazioni sulle modalità di costituzione dei gruppi locali per la promozione della sicurezza e sul Fondo per le Vittime di reati specifici. L' iniziativa si svolgerà presso la sede del Centro sociale anziani di Cibeno.

di Valeria Cammarota Una popolazione che invecchia sempre di più e risorse economiche che sono sempre meno.

Una situazione da cui le Terre d' Argine non sono aliene e in funzione della quale, nel 2015, ha lanciato un bando affinché si realizzasse una banca dati delle persone fragili, a disposizione degli enti preposti all' assistenza specie in situazioni di crisi, quali esondazioni o terremoti. È il progetto-pilota cui si è messa al lavoro nel gennaio 2016 la cooperativa Anziani e non solo (Ans), che lo ha presentato nell' ambito dell' ottavo Caregiver Day.

Si tratta di un risultato unico: è la prima volta che in Italia viene realizzata una banca dati di questo tipo, essendo altre esperienze mirate a raccogliere dati a campione. Il progetto curato dalla coop riguarda infatti tutti gli anziani di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano.

È Loredana Ligabue, responsabile Area Care di Ans, a spiegare il piano. «La banca dati è stata realizzata con l' obiettivo, nato dopo il sisma, di poter conoscere dove sono localizzati gli anziani - spiega - In particolare gli over 75 che vivono da soli o con altri over 75: una popolazione particolarmente fragile in situazioni di emergenza, ma anche di ordinarietà. Nel quotidiano, infatti, la solitudine crea spesso un isolamento che diventa un' anticamera del chiudersi e del cominciare a perdere capacità di reagire a situazioni ed eventi».

Da qui, l' esigenza per l' Unione di dotarsi di uno strumento per conoscere meglio la popolazione bisognosa di supporto. «I dati inseriti riguardano circa 7400 anziani over 75 - continua Ligabue - Derivano dalle informazioni che riceviamo dall' ente pubblico, ma sono suscettibili di incremento grazie all' apporto di altre banche dati. Abbiamo inoltre la possibilità di estrapolare dai nominativi in nostro

IL PROGETTO » PRIMA SPERIMENTAZIONE IN ITALIA
Schedati 7400 anziani
Così li si può soccorrere
 Coop Ans ha creato una banca dati per mappare gli over 75 delle Terre d'Argine Ligabue: «Sappiamo dove vivono. È importante per intervenire con rapidità»

MIGLIAIA IN CENTRO
Notte Bianca, il bilancio è ok ma c'è chi la vuole a giugno

Controllo vicinato anche a Cibeno

Oggi l'addio al piccolo Nicolas
 Cerimonia funebre nella cappella delle camere ardenti del Policlinico di Modena

possesso quelli che sono già in carico ai Servizi sociali in modo da concentrare le azioni soprattutto verso coloro di cui non si conoscono ancora le esigenze».

Un altro dato significativo è che la banca dati è stata geolocalizzata, sovrapponendola a Google Maps. «In questo modo, acquisisce tutte le proprietà della applicazione e la possibilità di vedere, a partire dal codice fiscale, dove gli anziani vivono, in quale strada, quale quartiere, se in una casa isolata o in un condominio - prosegue Ligabue - Possiamo così conoscere e capire dove intervenire».

A fianco della banca dati, è stato inoltre istituito un gruppo di lavoro per combattere l'isolamento sociale di una particolare area. Formato, oltre che da Ans, anche da assistenti sociali e figure dell'area sanitaria, il gruppo ha preso in esame via Belgrado, a forte caratterizzazione di condomini di edilizia popolare dei primi anni '60, chiusa da strade a rapida percorrenza e quindi rischiosa per un anziano. «Abbiamo intervistato ognuno degli anziani residenti - conclude Ligabue - capendone le priorità, realizzando iniziative di socializzazione, fornendo loro riferimenti nei servizi perché nell'emergenza sappiamo il nome della persona da chiamare».

AVRÀ IL SALUTO DI GIANNI MORANDI E LA TESTIMONIANZA DELL' ORO OLIMPICO YURI CHECHI L' OTTAVO CAREGIVER DAY: L' INIZIATIVA, DEDICATA A CHI ASSISTE PER RAGIONI AFFETTIVE UNA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE E' ORGANIZZATA DALLA COOP ANZIANI E NON SOLO E SI TERRÀ PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO

Prendersi cura: insieme!

In questo mondo nuovo - scriveva Zygmunt Bauman - si chiede agli uomini di cercare soluzioni private a problemi di origine sociale, anziché soluzioni di origine sociale a problemi privati. Non sempre è così. Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine su una popolazione di circa 105mila abitanti, gli Over 75 sono più di 11mila, di cui quasi 4mila vivono soli e oltre 3mila con conviventi a loro volta Over 75. Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce senza dubbio una delle sfide più difficili per la tenuta del tessuto sociale del nostro territorio e non solo.

Una sfida che può essere vinta solo attraverso una forte integrazione tra cure familiari e professionali, tra ospedale e territorio, tra servizi domiciliari e residenziali.

Per affrontare le problematiche della cronicità e della non autosufficienza è fondamentale riconoscere, sostenere e valorizzare il ruolo chiave dei caregiver familiari: coloro che, giorno dopo giorno, si prendono cura dei propri cari sofferenti. Un onere pesantissimo che non possono portare da soli. Lo spirito del Caregiver day - Mi prendo cura di te - iniziativa giunta alla sua ottava edizione e promossa dalla cooperativa Anziani e non solo di Carpi, con il contributo dell'Unione delle Terre d'Argine e il patrocinio di Ausl Modena, Regione Emilia-Romagna e Carer -Associazione caregiver Emilia-Romagna - è proprio questo: fare squadra per costruire una rete di sostegno intorno agli oltre 119mila caregiver operanti nella nostra regione e, al contempo, formare medici e operatori. "Ogni volta - sottolinea Loredana Ligabue, responsabile della Coop Anziani e non solo - cerchiamo di compiere un passo avanti per capire meglio e fare di più. Siamo in una fase particolarmente significativa per costruire insieme: insieme ai familiari, ai volontari, alle istituzioni locali e regionali, ai servizi sociali e a quelli sanitari. Prendersi cura insieme è questo l'obiettivo, il passaggio fondamentale di questa edizione targata 2018".

La narrazione come terapia, le app dedicate a chi si prende cura di una persona non autosufficiente, il ruolo dei giovani caregiver, la formazione... sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati durante gli incontri in programma fino al 28 maggio tra Carpi e Bologna: "approfondiremo aspetti che riguardano i fragili, la cronicità, la disabilità e la non autosufficienza dal punto di vista di chi si prende cura e potremo contare sui preziosi contributi di Gianni Morandi e dell'ex ginnasta olimpionico Yuri Chechi, presente il

26 maggio in occasione della Giornata del caregiver istituita con la legge regionale 2/2014, la prima in Italia", sorride Loredana.

L'obiettivo? "Costruire un' alleanza di cura per prevenire e sostenere la fragilità, dando così risposte efficaci alle famiglie, all' interno di una comunità storicamente curante" ha ribadito il sindaco Alberto Bellelli.

Una fragilità che altro non è che una "caduta fisica e simbolica da cui non è più possibile rialzarsi in modo autonomo", gli hanno fatto eco Loredana Ligabue e Licia Boccaletti, coordinatrice della Coop Anziani e non solo. In occasione del Caregiver day, giovedì 10 maggio, alle 15, durante il workshop Strumenti e interventi per il sostegno e il monitoraggio delle persone anziane fragili, all' Auditorium Loria verrà presentata la Banca dati creata dal Comune di Carpi degli Over 75 residenti nel nostro territorio. "Uno strumento di geolocalizzazione - ha concluso l' assessore alle Politiche Sociali, Daniela Depietri - per intervenire tempestivamente in caso di necessità e per adottare buone pratiche coinvolgendo vicini di casa, esercenti e mondo del volontariato al fine di creare una rete di cura".

Jessica Bianchi.



CITTA' DI CARPI

SOCIALE Al via l'ottava edizione del Caregiver Day. Un mese d'iniziativa rivolte a chi si occupa di familiari non autonomi

Alleanza di cura per prevenire e sostenere

Maria Silvia Cabri Dalla narrazione come terapia alle app dedicate, dal ruolo dei giovani caregiver alla formazione di medici e operatori: questi alcuni dei temi che in questo mese (fino al 28 maggio, ndr) saranno affrontati nell'ottava edizione di "Caregiver Day - Mi prendo cura di te", l'iniziativa dedicata alla figura del caregiver, ossia la persona che si prende cura di un proprio familiare non autosufficiente e in condizioni di fragilità, perché disabile, malato o anziano. Il titolo scelto quest'anno è "Prendersi cura: insieme!"

"Il programma verte infatti sul tema "costruire una alleanza di cura per prevenire e sostenere la fragilità, la cronicità, la disabilità".

Gli appuntamenti, tutti gratuiti, si tengono a Carpi e Bologna: dopo la presentazione di una serie di applicazioni e siti Web, realizzata nell'ambito del progetto europeo "Apps4Carer", per rispondere a esigenze di questi familiari, il 10 maggio si passeranno in rassegna alcune buone pratiche verso gli anziani fragili e chi li assiste, messe in atto sia a livello locale sia da soggetti come il comune di Milano o la rete francese Monalisa. Si affronteranno quindi le problematiche dei giovani caregiver, con un incontro-spettacolo il 19 maggio cui parteciperà Carlo Muccio, autore del libro "La trappola del fuorigioco". Il quarto momento, il 23 maggio, è rivolto a medici di medicina generale, operatori del servizio infermieristico domiciliare e assistenti sociali, e dedicato alle sinergie sviluppabili tra servizi sociali e cure primarie per sostenere il caregiver, quindi il 26 maggio, Giornata del caregiver, istituita con la legge regionale dell'Emilia-Romagna 2/2014, prima in Italia, al convegno presso l'auditorium Loria, si parlerà di come gestire le persone con patologie croniche, a partire dal primo "Piano nazionale cronicità" e dai risultati di una ricerca Censis su chi assiste pazienti cronici.

Racconterà la sua esperienza personale l'ex-ginnasta olimpico Yuri Chechi, che succede nel ruolo di testimonial a personaggi come Pupi Avati, Beppe Carletti, Luciano Ligabue, Daniela Poggi e Giulio Scarpati. Il programma si chiuderà il 28 nell'aula magna della Regione, dove si approfondirà fra l'altro il valore di una "etica della cura" e di politiche regionali e nazionali per coniugare servizi istituzionali e risorse di cura familiari e di comunità. E non mancherà un video messaggio di saluto di Gianni

Attualità
NOTIZIE • 18 • Domenica 13 maggio 2018

SOCIALE Al via l'ottava edizione del Caregiver Day. Un mese d'iniziativa rivolte a chi si occupa di familiari non autonomi

Alleanza di cura per prevenire e sostenere

Maria Silvia Cabri
Dalla narrazione come terapia alle app dedicate, dal ruolo dei giovani caregiver alla formazione di medici e operatori: questi alcuni dei temi che in questo mese (fino al 28 maggio, ndr) saranno affrontati nell'ottava edizione di "Caregiver Day - Mi prendo cura di te", l'iniziativa dedicata alla figura del caregiver, ossia la persona che si prende cura di un proprio familiare non autosufficiente e in condizioni di fragilità, perché disabile, malato o anziano. Il titolo scelto quest'anno è "Prendersi cura: insieme!"

Il programma verte infatti sul tema "costruire una alleanza di cura per prevenire e sostenere la fragilità, la cronicità, la disabilità".

Gli appuntamenti, tutti gratuiti, si tengono a Carpi e Bologna: dopo la presentazione di una serie di applicazioni e siti Web, realizzata nell'ambito del progetto europeo "Apps4Carer", per rispondere a esigenze di questi familiari, il 10 maggio si passeranno in rassegna alcune buone pratiche verso gli anziani fragili e chi li assiste, messe in atto sia a livello locale sia da soggetti come il comune di Milano o la rete francese Monalisa. Si affronteranno quindi le problematiche dei giovani caregiver, con un incontro-spettacolo il 19 maggio cui parteciperà Carlo Muccio, autore del libro "La trappola del fuorigioco". Il quarto momento, il 23 maggio, è rivolto a medici di medicina generale, operatori del servizio infermieristico domiciliare e assistenti sociali, e dedicato alle sinergie sviluppabili tra servizi sociali e cure primarie per sostenere il caregiver, quindi il 26 maggio, Giornata del caregiver, istituita con la legge regionale dell'Emilia-Romagna 2/2014, prima in Italia, al convegno presso l'auditorium Loria, si parlerà di come gestire le persone con patologie croniche, a partire dal primo "Piano nazionale cronicità" e dai risultati di una ricerca Censis su chi assiste pazienti cronici.

Racconterà la sua esperienza personale l'ex-ginnasta olimpico Yuri Chechi, che succede nel ruolo di testimonial a personaggi come Pupi Avati, Beppe Carletti, Luciano Ligabue, Daniela Poggi e Giulio Scarpati. Il programma si chiuderà il 28 nell'aula magna della Regione, dove si approfondirà fra l'altro il valore di una "etica della cura" e di politiche regionali e nazionali per coniugare servizi istituzionali e risorse di cura familiari e di comunità. E non mancherà un video messaggio di saluto di Gianni

FONDAZIONE CASSA CARPI
Al via i bandi per le attività culturali e sociali del 15 maggio e possibile presentare domanda di contributo

Da sempre vicini al nostro territorio

La Fondazione Cassa di Carpi...
Le domande possono essere fatte on-line...

ANNIVERSARI
Romano e Francesco Piccolini festeggiano 50 anni di matrimonio

Un marito e una moglie...
Il 15 maggio hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio...

GIOVANI
Elena Antonelli prima al concorso della Confederazione Nazionale di Danza

Studio e dedizione totale sono premiati

Il concorso prevede...
Il premio è di 100 euro...

Morandi.

"Quella del caregiver spiegano Loredana Ligabue e Licia Boccaletti, rispettivamente responsabile Area care e coordinatrice della cooperativa Anziani e non solo - è una figura sempre più, drammaticamente, attuale. La nostra città è stata tra i pionieri del riconoscimento legislativo di questo ruolo: l' Emilia-Romagna è stata infatti la prima regione in Italia a riconoscere ai caregiver un diritto di cittadinanza, a validare il loro 'ruolo', rendendolo spendibile in un' ottica di reinserimento lavorativo. Questo grazie alla legge regionale 2/2014, ispirata al lavoro svolto negli anni dalla nostra associazione". "Con orgoglio possiamo dire che per la prima volta il termine caregiver è stato pronunciato proprio a Carpi - prosegue Alberto Bellelli, assessore politiche sociali e sanità dell' Unione Terre d' Ar- gine -: in questi anni abbiamo registrato tanti successi e siamo stati capaci di anticipare con sensibilità alcuni temi di rilevanza centrale. Nel 2016 alla Camera dei Deputati a Roma, durante il convegno internazionale dedicato alla presentazione della proposta di legge-quadro nazionale sui caregiver familiari, si respirava un clima 'carpigiano". Due i temi centrali anche in questa edizione: i giovani caregiver, mondo ancora da esplorare e la "fragilità". "Il termine fragilità - prosegue Bellelli - è strettamente connesso con quello di 'futuro': l' allungamento della vita ci porta a non parlare più di terza età ma di fase di fragilità, la cui gestione sempre più influisce sul nucleo familiare e richiede un intervento congiunto di più settori".

Invecchiamento e caregiver La dinamica demografica italiana è caratterizzata dall' aumento esponenziale della popolazione anziana: nel 2065 gli over 85 saranno il quadruplo, dagli attuali 1,7 milioni a 6 milioni. L' invecchiamento della popolazione si accompagna sovente a condizioni di fragilità, di patologie croniche, di progressiva non autosufficienza in funzioni di vita quotidiana. In Italia (dati Istat 2015) un over 65 su due soffre di almeno una malattia cronica grave o è multicronico (tra gli ultraottantenni rispettivamente di 59% e 64%) e il 23,1% degli anziani ha gravi limitazioni motorie. La forte riduzione di autonomia personale riguarda oltre un anziano su dieci.

Nel 2028 gli italiani over 65 non autonomi saranno 6,3 milioni. Già ora nel territorio Dell' unione Terre D' argine, su una popolazione totale di circa 105.000 abitanti, gli over 75 sono più di 11.000, dei quali quasi 4.000 soli e oltre 3.300 conviventi con altri over 75. Una popolazione che ha caratteri di fragilità e che richiede una attenta azione di sostegno e monitoraggio per mantenere il più possibile le autonomie residue. Ma se sui "fragili" possono essere messe in atto azioni di prevenzione, sulle persone non autosufficienti le necessità di supporto assistenziale sono quotidiane e comportano un carico di cura mediamente di 8-10 anni Una domanda di cura che, in questi anni, si è riversata in modo significativo sulle cure familiari.

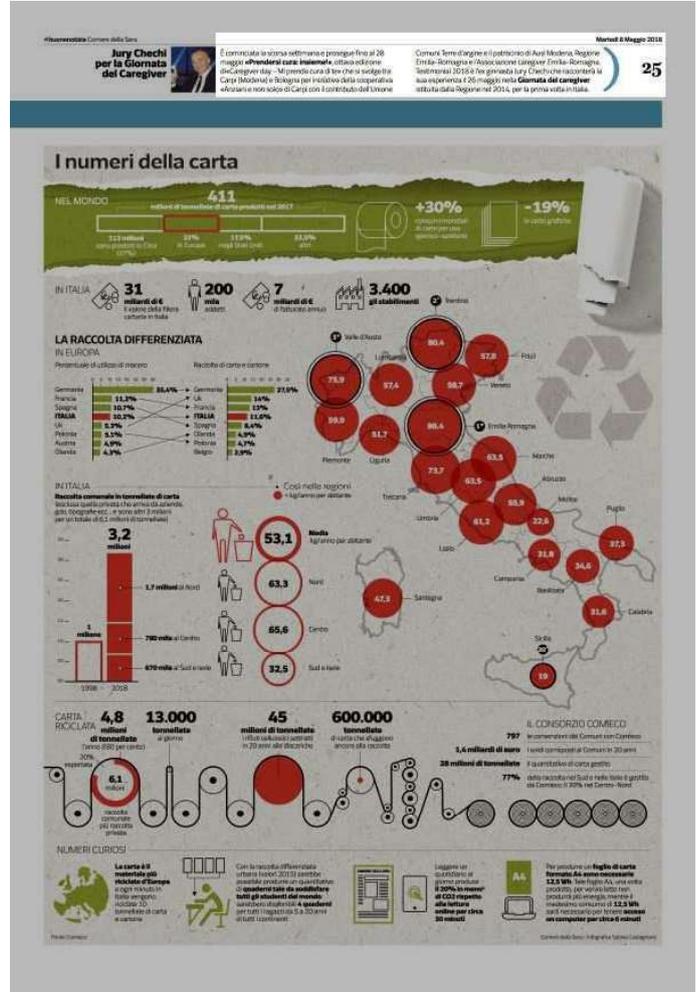
I caregiver familiari in Italia sono 7.293.000, il 14% della popolazione. Sono prevalentemente donne, in età adulta.

Ma ben 1.362.000 superano i 65 anni e 391.000 hanno fra i 15 e i 24 anni. E 2.146.000 caregiver, dei quali 119.362 in Emilia-Romagna, hanno un impegno assistenziale superiore alle 20 ore settimanali. Per affrontare le problematiche degli anziani fragili, della cronicità, della disabilità, della non autosufficienza occorre fare prevenzione e monitoraggio, riconoscere e sostenere i caregiver familiari, mettere in campo una organica integrazione tra cure familiari e cure professionali, tra ospedale e territorio, tra servizi domiciliari e residenziali.

Jury Chechi per la Giornata del Caregiver

È cominciata la scorsa settimana e prosegue fino al 28 maggio «Prendersi cura: insieme!», ottava edizione di «Caregiver day - Mi prendo cura di te» che si svolge tra Carpi (Modena) e Bologna per iniziativa della cooperativa «Anziani e non solo» di Carpi con il contributo dell'Unione Comuni Terre d'Argine e il patrocinio di Ausl Modena, Regione Emilia-Romagna e l'Associazione caregiver Emilia-Romagna.

Testimonial 2018 è l'ex ginnasta Jury Chechi che racconterà la sua esperienza il 26 maggio nella Giornata del caregiver istituita dalla Regione nel 2014, per la prima volta in Italia.



SOCIALE SEI EVENTI, TESTIMONIAL GIANNI MORANDI E JURI CHECHI

Caregiver Day, incontri su assistenza familiare

PRENDE il via oggi l'ottava edizione del Caregiver Day, sei giornate di convegni e laboratori sull'argomento che in questi anni è stato sempre più approfondito e sviluppato fino ad entrare nel linguaggio comune.

L'evento è organizzato dalla cooperativa 'Anziani e non solo' con il sostegno dell'Unione Terre d'Argine e il patrocinio di Ausl, Regione e Carer - associazione Caregiver dell'Emilia-Romagna.

Gli appuntamenti, tutti ad ingresso gratuito, vedono la partecipazione di esperti tra cui psicologi, assistenti sociali, geriatri e avranno come testimonial il campione olimpico Juri Chechi e il cantante Gianni Morandi che porterà un saluto con un video messaggio.

Il primo evento è il laboratorio in programma oggi dalle 15 alle 17 nella Casa del volontariato di via Peruzzi: si parlerà delle applicazioni da installare sul cellulare per agevolare il compito di chi si prende cura di un familiare, dalla app per trasformare in parole simboli digitati dalle persone afasiche a quella con il gps.

Il 10 maggio si terrà uno degli appuntamenti più importanti, il workshop nell'auditorium Loria (dalle 15 alle 18.30), gli appuntamenti proseguiranno nei giorni 19, 23, 26, 28 maggio.

«C'è una legge regionale sul caregiver nata a Carpi, dalla nostra sensibilità - spiega il sindaco - dobbiamo cercare di mettere le famiglie nella condizione di poter rispondere ad una condizione di fragilità. Questo significa creare una rete sociale».

Silvia Saracino.

12 **il Resto del Carlino** VENEZIA 4 MAGGIO 2018

Carpi

CARABINIERI GUIDA CON UNA MANNAIA IN AUTO
GUIDAMA in città parlando in auto una marmitta e un coltello nel cruscotto.
L'uomo, un 45 enne di origine marocchina, è stato fermato dai carabinieri mercoledì sera intorno alle 22 per un controllo. Dalla perquisizione sono emerse le armi di cui non ha saputo fornire alcuna spiegazione, è stato denunciato per porto di armi e oggetti atti ad offendere.

Sparito da giorni lo ritrovano in casa
Il pittore Cagili colpito da un male
A dare l'allarme gli abitanti di Migliarina, ricoverato in gravi condizioni

DI SILVIA SARACINO

TUTTA la frazione di Migliarina è in agitazione per Giovanni Cagili, il pittore toscano che martedì sera è stato trovato nella sua abitazione in via Roma privo di coscienza a causa di un ictus. L'uomo, 85enne, si trova ora ricoverato al Fatebenefratelli in gravi condizioni ma non sembra essere in pericolo di vita. Sono stati gli abitanti della frazione, dove vive da diversi anni, a segnalare la sua scomparsa. Cagili era stato visto in un'auto in via Roma prima di essere visto in un'abitazione in via Roma. Cagili è arrivato a Carpi gestito dalla comunità di Nonacchi, fondata da don Zeno Saltini. Da martedì sera il pittore è ricoverato in un'altra famiglia negli abitati di Migliarina che hanno acci-

Il pittore Giovanni Cagili accanto ad una delle sue opere e l'abitazione che l'ha accolto mercoledì sera a Migliarina

to con affetto. Nella sua carriera artistica ha vinto alcuni premi di rilievo in vari concorsi nazionali e ha tenuto numerose mostre personali soprattutto in Toscana. Ricoverato nei giorni scorsi, volutamente d'urto, in un'abitazione di via Roma e da altre emittenti, sui opere sono presenti in molte collezioni in Italia, Svizzera, Austria, Turchia, Tunisia, Giappone.

Il critico Umberto Zaccaria ha definito la sua una prima volta ad affermare l'ultima parola delle cose, dove è la drammaticità dell'arte che si è fatta colore e colore si unisce ad una visione non più solo della realtà. Una delle sue opere è appesa nel corridoio di Migliarina: un bacio in primo piano. I fiori, un volto di donna e il mare in lontananza. «Ma ha ragione questo quad-

racconta la barista - non so bene cosa rappresenti ma è molto bello».

«Ricordo i miei amici sono, rispetti, 45enni viene sempre qui a giocare a carte con noi - dicono - speriamo si riprenda». La vicina di casa, Renata, chiede di lui: «È una persona generosa, affabile, quando non l'hanno visto gli amici si sono subito preoccupati».

L'EVENTO
Raccontare il corpo, la Festa del Racconto ai rulli di partenza

RACCONTARE il corpo, quinta edizione della Festa del Racconto che si svolgerà dal 23 al 27 maggio a Carpi, Campogalliano, Novi e Sordani. 80 appuntamenti con oltre 70 professionisti tra cui Clara Salsani, Beppe Scroggini, Daniela Bignardi, Michele Serra, Corrado De Gregorio, Paolo Giordano, Giallombardo, Francesco Pizzolo e Fabio Garavito. «Al centro della scena c'è il corpo umano, il protagonista della Festa - ci ricorda il corpo nelle sue molteplici prospettive: materia, intesa come fisica e forte, pensativa, come punto di incontro e di relazione con il mondo, come strumento di indagine e di conoscenza. In dialogo con il pubblico, attraverso la scrittura, la musica, l'arte e la danza, per approdare a quelle immagini che accompagnano la nostra quotidianità, un quanto osservando il nostro corpo dobbiamo scoprire il viaggio della vita. Altra protagonista della rassegna sarà il racconto, inteso come forma di scrittura che sta accanto al nostro interesse da parte scritte e lette. Nostro anche il programma per ragazzi e famiglie, con le corse di grande qualità».

NOVI
Ripulite le macchinette al bar Sport di Rovereto Bottino da 2mila euro

ACQUAFURTO da diavola cura al bar Sport di Rovereto. Martedì notte i ladri hanno forzato la porta del bar della frazione e hanno copiosamente furtivati le macchinette e la scorta di denaro. Il valore dei soldi rubati ammonta a circa diecimila euro. Ai soccorsi del fatto, la mattina dopo, erano il titolare di macchinette e i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Novi.

I banditi si sono allignati, i militari hanno ordinato il controllo di video sorveglianza che possono essere inquadrate i fatti che hanno utilizzato per fuggire.

SOCIALE SEI EVENTI, TESTIMONIAL GIANNI MORANDI E JURI CHECHI
Caregiver Day, incontri su assistenza familiare

PRENDE il via oggi l'ottava edizione del Caregiver Day, sei giornate di convegni e laboratori sull'argomento che in questi anni è stato sempre più approfondito e sviluppato fino ad entrare nel linguaggio comune. L'evento è organizzato dalla cooperativa 'Anziani e non solo' con il sostegno dell'Unione Terre d'Argine e il patrocinio di Ausl, Regione e Carer - associazione Caregiver dell'Emilia-Romagna.

Gli appuntamenti, tutti ad ingresso gratuito, vedono la partecipazione di esperti tra cui psicologi, assistenti sociali, geriatri e avranno come testimonial il campione olimpico Juri Chechi e il cantante Gianni Morandi che porterà un saluto con un video messaggio.

Il primo evento è il laboratorio in programma oggi dalle 15 alle 17 nella Casa del volontariato di via Peruzzi: si parlerà delle applicazioni da installare sul cellulare per agevolare il compito di chi si prende cura di un familiare, dalla app per trasformare in parole simboli digitati dalle persone afasiche a quella con il gps.

Il 10 maggio si terrà uno degli appuntamenti più importanti, il workshop nell'auditorium Loria (dalle 15 alle 18.30), gli appuntamenti proseguiranno nei giorni 19, 23, 26, 28 maggio.

Il sindaco Belli con i organizzatori di Caregiver Day

Il workshop nell'auditorium Loria (dalle 15 alle 18.30), gli appuntamenti proseguiranno nei giorni 19, 23, 26, 28 maggio. «C'è una legge regionale sul caregiver nata a Carpi, dalla nostra sensibilità - spiega il sindaco - dobbiamo cercare di mettere le famiglie nella condizione di poter rispondere ad una condizione di fragilità. Questo significa creare una rete sociale».

Silvia Saracino

(camma)

SOCIALE - Al via l'ottava edizione del Caregiver day

L'alleanza per il sostegno

CARPI - Quasi un mese di iniziative raccolte sotto il titolo "Prendersi cura: insieme!", per dire della costruzione di un'alleanza per prevenire e sostenere la fragilità, la cronicità e la disabilità. Si annuncia così l'ottava edizione di "Caregiver Day Mi prendo cura di te" che dal 4 al 28 maggio si articolerà in una serie di appuntamenti ospitati tra Carpi e Bologna. Come sempre, l'iniziativa è progettata e organizzata dalla cooperativa Anziani e non solo di Carpi coordinata da Licia Boccaletti, gode del contributo dell'Unione Terre d'Argine e si avvale del patrocinio di Ausl Modena, Regione Emilia Romagna e Carer, l'associazione regionale dei caregiver. Testimonial di questa edizione è l'ex ginnasta Yuri Chechi che racconterà la propria personale esperienza di caregiver l'ultimo sabato di maggio, in occasione della Giornata del caregiver istituita per la prima volta in Italia dalla Regione Emilia Romagna.

La narrazione come terapia, le app dedicate, il ruolo dei giovani caregiver, la formazione di medici e operatori: questi alcuni dei temi che verranno affrontati nei vari appuntamenti - tutti gratuiti -, a partire dalla illustrazione delle app e dei siti web organizzati nell'ambito del progetto europeo Apps4Carer per passare poi in rassegna le buone pratiche per anziani fragili e per chi li assiste messe in atto in alcune esperienze esemplari. Le problematiche dei caregiver giovani saranno al centro di un incontro spettacolo (il 19 maggio) con Carlo Miccio, autore del libro "La trappola del fuorigioco" e altri incontri saranno rivolti a medici e operatori. Il 26 maggio si parlerà di come gestire le persone con patologie croniche mentre il 28, nell'aula magna della Regione, a Bologna, la giornata conclusiva tratterà del valore di un'etica della cura e delle politiche per coniugare servizi istituzionali e risorse di cura familiari.

Assistenza familiare

Caregiver non sarai più sol(a)

Talvolta il destino sembra accanirsi contro precise famiglie, sovrapponendo problemi a problemi: figli disabili, anziani malati, genitori disoccupati. La malattia può anche diventare causa di isolamento e marginalizzazione, soprattutto in contesti di povertà economica. I servizi sociali e sanitari comunali attivano percorsi di assistenza, ma in contesti così complessi restano spesso in secondo piano le persone che dentro questi nuclei familiari problematici si prendono cura di tutti sacrificando se stesse, il proprio lavoro, le proprie aspettative. Nella maggior parte dei casi questo compito grava su una donna.

In Italia sono più di 3 milioni le persone che volontariamente e a titolo gratuito si occupano di familiari e amici in difficoltà. Il « caregiver » familiare (dall' inglese letteralmente «colui che si prende cura») è una figura ormai ben profilata nel sistema socio-assistenziale nazionale, cui ha dedicato un progetto l'Associazione «Anziani e non solo» di Carpi con la realizzazione di un sito web, www.caregiverfamiliare.it, l'attivazione di un corso di formazione con moduli dedicati agli aspetti psicologici, sanitari e organizzativi della cura dell' altro, e l'organizzazione per tutto il mese di maggio dell' ottava edizione del «Caregiver day», con workshop, convegni, presentazione di libri.

Proprio dalla valorizzazione del caregiver familiare parte il nuovo bando della Regione Abruzzo dal titolo Carefamily, con una dotazione complessiva che supera i 3 milioni di euro. La strategia della Regione è chiara: far in modo che la persona bisognosa possa restare nella propria casa, circondata dalle persone care e in un ambiente conosciuto che, quando possibile, è la condizione ideale per affrontare malattia o disabilità. Con il caregiver come ponte tra famiglia e società.

Il bando intende garantire questa possibilità anche alle famiglie più povere, lavorando da una parte all' implementazione dei servizi di assistenza e alle prestazioni sanitarie, affinché tutto il peso della cura non sia comunque solo sulle spalle dei familiari, e dall' altra alla formazione e supporto al caregiver, in modo da rendere la sua attività sempre più utile e funzionale. Il bando finanzia dunque due tipi di progetti, con contributi fino a 300 mila euro ciascuno. Ogni progetto può essere presentato da partenariati di enti pubblici e privati e durare al massimo un anno e mezzo. Fra le attività ammissibili nell' Azione 1 va proposto un piano di servizi di supporto, come la ricerca di personale qualificato nell'

Assistenza familiare
Caregiver non sarai più sol(a)

Ambiente
Dove osano i grifoni

Corsi per le donne: 7000

La Fondazione Con il Sud stanziava altri 5 milioni e per il quarto anno finanzia progetti in 200 aree protette
Come quello che ha riportato i rapaci nel Parco di Porto Conte in Sardegna. Coinvolgendo la comunità locale

Assistenza familiare
Caregiver non sarai più sol(a)

Ambiente
Dove osano i grifoni

Corsi per le donne: 7000

La Fondazione Con il Sud stanziava altri 5 milioni e per il quarto anno finanzia progetti in 200 aree protette
Come quello che ha riportato i rapaci nel Parco di Porto Conte in Sardegna. Coinvolgendo la comunità locale

assistenza domiciliare o percorsi di sostegno psicologico su come si affronta la malattia di una persona cara.

Le famiglie potranno acquistare i servizi più utili attraverso voucher erogati dallo stesso partenariato. Se si intende invece investire sulla formazione del caregiver, possono essere presentati progetti di percorsi formativi, la cui durata minima è definita dal bando stesso, che dettaglia inoltre tutti gli aspetti economici, gli importi massimi per i corsi di formazione, i voucher, i costi del personale.

Nel progetto va indicato il contesto di azione e vanno descritti i beneficiari, tenendo conto che viene data priorità agli interventi il cui aiuto si rivolge a bambini o disabili gravi. Se restano dubbi dalla lettura del bando c'è tempo fino al 20 maggio per presentare richieste di chiarimento registrandosi su app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/, che è lo stesso portale su cui trovare i modelli da compilare e dove presentare il progetto definitivo.